



Bozen, 23.11.2020

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 23/11/2020

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 359/20

---

### **Fonds für Härtefälle: Frauen aus Gewaltsituationen befreien**

Gewalt an Frauen ist ein weltweites Phänomen, dass es entschieden zu bekämpfen gilt. Im Jahr 2018 wurden in Italien 133 Frauen ermordet, vier davon in Südtirol. Statistisch gesehen wird also jeden dritten Tag eine Frau ermordet, in Südtirol ist diese Gefahr sogar viermal höher. In über 80 % der Fälle stammt der Täter aus dem familiären Umfeld. Die neuesten Daten des Innenministeriums belegen 149 Opfer im Beziehungs- und Familienumfeld im Zeitraum August 2019-Juli 2020, wovon 70 % Frauen sind. Allein 58 Opfer gab es während des Lockdowns im Frühjahr, 75 % davon Frauen.

Mord ist der tragische Höhepunkt von Gewalt an Frauen. Zehntausende Frauen werden jährlich mit Gewaltsituationen konfrontiert. Das ISTAT erhob 2014, dass zwei Millionen Frauen zwischen 16 und 70 Jahren Opfer von physischer oder sexueller Gewalt waren, ausschließlich von den Partnern oder Ex-Partnern ausgeübt. Das entspricht 13,6 % aller Frauen.

In Südtirol wenden sich jährlich um die 600 Frauen an die Frauenhäuser. Bedenkt man, dass laut ISTAT-Zahlen kaum 15 % von betroffenen Frauen Hilfe suchen, ist die Dunkelziffer viel höher. Nicht nur emotionale, sondern auch finanzielle und strukturelle Gründe hindern Frauen daran, Hilfe zu suchen.

## MOZIONE

N. 359/20

---

### **Un fondo a sostegno delle donne in grave difficoltà per aiutarle ad uscire dalle situazioni di violenza**

La violenza sulle donne è un fenomeno globale che va combattuto con forza. Nel 2018 in Italia sono state uccise 133 donne, di cui 4 in Alto Adige. Statisticamente equivale a un femminicidio ogni tre giorni e nella nostra provincia il pericolo è persino quattro volte maggiore. Nel più dell'80% dei casi gli autori provengono dal contesto familiare. Secondo gli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Interno, nel periodo che va dall'agosto 2019 al luglio 2020 si contano 149 vittime in ambito familiare/affettivo, di cui il 70% sono donne. In primavera, durante il lockdown, ci sono state 58 vittime, di cui il 75% donne.

Il femminicidio è il tragico epilogo della violenza sulle donne. Ogni anno decine di migliaia di donne sono vittime di violenza. Secondo l'ISTAT nel 2014 due milioni di donne tra i 16 e i 70 anni hanno subito violenza fisica o sessuale, e le violenze sono esclusivamente avvenute per mano del partner o dell'ex partner. Ciò equivale al 13,6% delle donne.

In Alto Adige ogni anno all'incirca 600 donne si rivolgono alla rete delle case protette. Considerato che secondo i dati dell'ISTAT appena il 15% delle donne vittime di violenza cerca aiuto, i numeri effettivi sono molto più importanti. Non sono tuttavia solo ragioni emotive, ma anche motivi finanziari e strutturali che impediscono alle donne di rivolgersi a qualcuno per cercare aiuto.

Frauen müssen geschützt werden, nachdem sie aus einer häuslichen Gewaltsituation ausbrechen. Der Ministerrat des Europarates hat Italien im Herbst 2020 erneut aufgefordert, Frauen, die Strafanzeige gegen ihre Partner erhoben haben und eventuelle Gerichtsprozesse anstreben, besser zu schützen. Außerdem muss mehr in Prävention und Hilfezentren wie Frauenhäusern investiert werden. Bei Trennungen von gewalttätigen Partnern haben Frauen in erster Linie Sorge um die eigene Sicherheit und jener der gemeinsamen Kinder. Da das Besuchsrecht für die Kinder weiterhin garantiert werden soll, ist es nötig, dass die Frauen mit ihren Ex-Partnern weiterhin in Kontakt bleiben. Auch Stalking ist in diesem Zusammenhang weit verbreitet.

In Südtirol gibt es ein relativ gutes Hilfsnetzwerk. Es fehlt allerdings an unkomplizierter, finanzieller Hilfe. Viele Frauen sind alleine nicht in der Lage, den eigenen Lebensunterhalt und jenen der Kinder zu finanzieren. Durch eine Trennung wird neuer Wohnraum benötigt. Für Trennung, Scheidung und Strafanzeigen wegen häuslicher oder sexueller Gewalt brauchen Frauen juristische Unterstützung.

Besonders die meist sehr hohen Anwaltskosten halten die Betroffenen oft davon ab, Anzeige zu erstatten und die Trennung/Scheidung in die Wege zu leiten. Häufig werden die Frauen, die sich getraut haben, den Rechtsweg zu beschreiten, auch von der Höhe der Anwaltskosten überrascht. Diese bereits traumatisierten Frauen werden so zusätzlich auch noch in finanzieller Hinsicht belastet und müssen sich verschulden, da sie oft kein Einkommen oder nur eine Teilzeitarbeitsstelle haben. Es ist leider so, dass viele Frauen in Gewaltsituationen ausharren, weil sie sich außer Stande fühlen, eine Trennung und alles was diese mit sich bringt, zu bewältigen.

Der Artikel 8 der Istanbul Konvention sieht Folgendes vor:

**„Finanzielle Mittel**

*Die Vertragsparteien stellen angemessene finanzielle und personelle Mittel bereit für die geeignete Umsetzung von ineinandergreifenden politischen und sonstigen Maßnahmen sowie Programmen zur Verhütung und Bekämpfung aller in den Geltungsbereich dieses Übereinkommens fallenden Formen von Gewalt, einschließlich der von nicht-*

Le donne che decidono di uscire da una situazione di violenza domestica vanno protette. Nell'autunno 2020 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha nuovamente esortato l'Italia ad adottare maggiori misure per proteggere meglio le donne che hanno denunciato i loro partner e intendono avviare un processo. Bisogna inoltre investire di più in prevenzione e centri di aiuto come la casa delle donne e gli alloggi protetti. Quando si separano da partner violenti, le donne sono anzitutto preoccupate per la propria incolumità e per quella dei figli. Poiché il diritto di visita dei figli va comunque garantito, è necessario che le donne continuino a restare in contatto con i loro ex partner. Inoltre, anche lo stalking è molto diffuso in questi contesti.

In Alto Adige esiste una rete di aiuti relativamente buona e sviluppata. Manca però un aiuto finanziario che si ottenga facilmente. Molte donne non sono in grado di mantenere loro stesse e i propri figli. Dopo una separazione ci vuole anche un nuovo alloggio. In caso di separazione, divorzio e denunce per violenza domestica o sessuale bisogna avere un'assistenza legale.

In particolare, le spese legali, che in genere sono molto alte, scoraggiano le vittime dal presentare denuncia e dall'avviare le pratiche per la separazione o il divorzio. Spesso le donne che hanno avuto il coraggio di rivolgersi al tribunale si ritrovano poi la brutta sorpresa dell'ammontare delle spese legali. Queste donne già traumatizzate devono così sopportare un ulteriore peso dovuto alle preoccupazioni finanziarie e sono costrette a indebitarsi perché in molti casi non hanno un reddito oppure solo un lavoro a tempo parziale. Purtroppo molte donne che vivono in situazioni di violenza non se ne vanno di casa e continuano a sopportare perché non si sentono in grado di affrontare una separazione e tutto ciò che ne consegue.

L'articolo 8 della Convenzione di Istanbul recita:

**“Risorse finanziarie**

*Le parti stanziavano le risorse finanziarie e umane appropriate per un'adeguata attuazione di politiche integrate, di misure e di programmi destinati a prevenire e combattere ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione, ivi compresi quelli realizzati dalle ONG e dalla società civile.”*

*staatlichen Organisationen und der Zivilgesellschaft durchgeführten."*

Das Kapitel IV „Schutz und Unterstützung“ der Istanbul Konvention spricht auch von Unterstützung und Hilfsdiensten. Diese betreffen Maßnahmen zum Schutz der Opfer, zur Verarbeitung des Traumas und der Neuorganisation des eigenen Lebens sowie rechtliche Unterstützung und finanzielle Zuwendungen.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung:**

1. im Sinne der Istanbul Konvention, finanzielle Unterstützungsmaßnahmen, in Form eines **Fonds für Härtefälle**, reserviert für Frauen, die häusliche Gewalt erfahren haben, einzurichten;
2. mit diesem Fonds auch zumindest einen Teil der Gerichts- und Anwaltskosten für betroffene Frauen zu decken.

gez. Landtagsabgeordnete  
Maria Elisabeth Rieder  
Paul Köllensperger  
Dr. Franz Ploner  
Peter Faistnauer  
Alex Ploner

Il capitolo IV della Convenzione di Istanbul “Protezione e sostegno” parla anche di assistenza e servizi di supporto. Questi comprendono misure per proteggere le vittime, elaborare il trauma e riorganizzare la propria vita nonché un sostegno legale e aiuti finanziari.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

1. a istituire misure di supporto finanziario ai sensi della Convenzione di Istanbul, nella forma di **un fondo a sostegno delle donne in grave difficoltà** riservato alle vittime di violenza domestica;
2. a coprire con questo fondo almeno una parte delle spese processuali e legali che devono sostenere queste donne.

f.to consiglieri provinciali  
Maria Elisabeth Rieder  
Paul Köllensperger  
dott. Franz Ploner  
Peter Faistnauer  
Alex Ploner